

Metodi naturali, giornata per operatori

A Milano, presso la basilica di Sant'Ambrogio, domenica 23 ottobre, sul tema «I tuoi figli come virgulti d'ulivo» (Salmo 128), il Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano, con Felceaf (Federazione lombarda dei centri di assistenza alla famiglia) e Fondazione Camen (Centro ambrosiano metodi naturali), propone una giornata di spiritualità e di studio rivolta agli operatori dei percorsi di conoscenza dei metodi naturali: «Imparare ad amare l'amore». Questo il programma. Alle ore 9.30 accoglienza presso la sala Sant'Ambrogio. Alle 10 riflessione alla luce di *Amoris laetitia*, a cura del Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano; segue momento di silenzio e riflessione personale. Alle 12.15 Santa Messa in Basilica. È previsto poi il pranzo al sacco. Alle 14.30 riprenderà l'incontro con la relazione «Proporre i

Si terrà in Sant'Ambrogio domenica prossima a cura del Servizio per la famiglia con Felceaf e Camen Relazioni e laboratorio

metodi naturali nel contesto culturale odierno ha ancora senso?», con la dottoressa Maria Boeri. Alle 15.15 aggiornamento scientifico e antropologico per operatori del percorso «Imparare ad amare l'amore» su «Il senso del generare. Risultati della ricerca "Serentità": dati a confronto con la procreazione medicalmente assistita», con il dottor Michele Barbato. Alle 16.15 verifica e approfondimento dei contenuti e delle modalità del percorso «Imparare ad amare l'amore», attraverso un laboratorio a cura di Paola e Claudio Freschi. Ore 17 conclusione. È necessario iscriversi on line su www.chiesadimilano.it/famiglia per segnalare la propria presenza. I metodi naturali di regolazione della fertilità sono strumenti per una maternità e paternità responsabile e per una regolazione delle nascite, rispettosi di tutti i valori della persona e dell'amore coniugale.

Arlate, lettura meditata della «Amoris laetitia»

Per iniziativa della Commissione Famiglia del Decanato di Brivio è in programma, presso la Casa parrocchiale di Ariate di Calco (Lc), in via Parrocchiale 41, una serie di incontri per coppie, il sabato alle ore 20.45, su «L'amore nel matrimonio». È prevista la lettura meditata del capitolo quarto dell'esortazione apostolica *Amoris laetitia* di papa Francesco. Il primo appuntamento si terrà il 22 ottobre con l'introduzione e le presentazioni. Le successive serate si terranno secondo il seguente calendario: 19 novembre, «Pazienza e benevolenza»; 3 dicembre, «Invidia e vanità»; 14 gennaio, «Amabilità e distacco generoso»; 4 febbraio, «Senza violenza, perdonando»; 4 marzo, «Rallegrandosi e scusando»; 8 aprile, «Fiducia e speranza»; 6 maggio, «Tutto supporta». Al termine del percorso, il 10 giugno, ci sarà un momento di convivialità. Per informazioni: Assunta e Maurizio Crevenna (tel. 039.508053).

il 23 a Varese

Convegno delle famiglie

«**P**er la famiglia, con la famiglia», con la famiglia è il titolo del 3° convegno organizzato dalla Commissione di Pastorale familiare del Decanato di Varese, in programma domenica 23 ottobre presso il Convento Frati Cappuccini (viale Borri, 109 - Varese), per tutte le famiglie, i fidanzati e le giovani coppie. L'accoglienza è alle ore 14.30. A partire dalla *Amoris laetitia*, terrà una relazione don Stefano Cucchetti, docente di teologia morale presso il Seminario arcivescovile di Milano. Ore 17 merenda insieme. Garantito il servizio baby sitting.

il 18 a Garbagnate

Matrimonio come vocazione

A Garbagnate Milanese, presso il Teatro Italia (via Varese, 25), per il ciclo di incontri sulla fede «Chiesa in cammino», rivolto in particolare a catechisti, operatori pastorali, aderenti alle associazioni e ai gruppi ecclesiali, martedì 18 ottobre, alle ore 21, monsignor Paolo Martinelli, Vescovo ausiliare della Diocesi di Milano, proporrà una riflessione sul tema «Matrimonio e famiglia come vocazione». Ultima serata, martedì 25 (ore 21), con don Aristide Tumagalli, docente di teologia morale in Seminario, sulla *Amoris laetitia*.

Premio «Benedetto XVI» a monsignor Inos Biffi, sacerdote ambrosiano e docente internazionale

Rese note le motivazioni Cerimonia di consegna il 26 novembre con papa Francesco in Vaticano

«Un servizio alla Chiesa e alla cultura teologica»

DI ANNAMARIA BRACCINI

Sarà monsignor Inos Biffi, sacerdote ambrosiano dal 1957, Canonico della Cattedrale, docente noto a livello internazionale, autore di centinaia di saggi e volumi, uno dei due premiati 2016 del Premio intitolato a Benedetto XVI. La cerimonia di consegna avverrà il 26 novembre nel Palazzo Apostolico e sarà presieduta da papa Francesco. Lo ha annunciato, direttamente all'interessato, padre Federico Lombardi, presidente della «Fondazione Joseph Ratzinger-Benedetto XVI» a nome del Comitato scientifico. A monsignor Biffi, abbiamo chiesto con quali sentimenti ha accolto la notizia del prestigioso riconoscimento, conferito in considerazione dell'*Opera Omnia* che raccoglie i suoi scritti di una vita, soprattutto dedicati alla teologia e alla filosofia medievale. *Opera* che, pubblicata da Jaca Book, è ormai giunta al ventesimo volume ed, in più altri in preparazione. «Il premio mi ha fatto, ovviamente, piacere, ma mi ha colto di sorpresa. Credo che la valutazione che si può leggere nel testo a firma di padre Lombardi sia oggettiva», spiega monsignor Biffi. **Se guarda indietro, c'è qualche ambito di figura che avrebbe voluto approfondire di più?** «Ho, di fatto, sempre scelto e approfondito le figure che mi hanno maggiormente attratto e interessato. Tra questi, in primo luogo, Tommaso d'Aquino, stoicamente ignorato nel passato recente e considerato ormai superato; inoltre, quello di un "ignoranza infusa". Al contrario, l'Aquinale è figura attualissima e dal valore tutt'altro che overpassato. Certo, mi riferisco alla dottrina del Tommaso della storia, per altro senza acritico rifiuto della Scolastica e degli Scolastici. Tommaso amava il detto attribuito ad Ambrogio, "Da

chiunque venga fatto un'affermazione vera, la fonte è sempre lo Spirito Santo". Senza dubbio, la tradizione cristiana è ricca di figure straordinarie, ma io, anche per influsso dei miei maestri - Chenu, Hayen, Van Steenberghe - ho approfondito lo studio solo di alcune. D'altronde, «*Ars longa, vita brevis*»: la scienza è oltremodo ampia, ma lo spazio della vita è breve». **Il premio è intitolato a Joseph Ratzinger: pur essendovi occupati di temi diversi, c'è un «modo» di fare teologia che vi unisce?** «Credo che si possa parlare di un "consenso" tra il mio modo di fare teologia e quello di Ratzinger: lo troverei nella passione per la Verità rivelata e per la Parola di Dio; nella cura a pensare il Mistero in comunione con la Chiesa, nel quale, anche da parte di tanti contemplativi della Sacra Dottrina, che alla fine, coinvolge la prassi. Definirei ciò, per entrambi, un "Intellectus cum amore". **Nelle motivazioni si parla «di straordinario servizio alla Chiesa e alla cultura teologica del nostro tempo». Quale ritiene sia il suo contributo più rilevante?** «Non parlerei di un contributo in particolare, ma di un insieme di aspetti della dottrina della fede intimamente collegati. Se un'accentuazione c'è stata, nel mio lavoro, è la cura dell'oggettività, dell'essere significativi in un tempo nel quale, anche da parte di tanti sedicenti teologi, si parla di crisi della metafisica. Tengo a sottolineare che un tratto evidenziato, a un certo punto del mio percorso, è stato quello dello splendore della teologia. Da qui i miei saggi su "Teologia e poesia" (questo è proprio il titolo di uno dei volumi dell'*Opera Omnia*) e un certo gusto letterario - che mi pare impareggiabile i miei scritti - che devo all'indimenticato maestro Giovanni Colombo, Rettore in Seminario, letterato e Arcivescovo di Milano».



Monsignor Inos Biffi durante una conferenza

il 23 a Cucciago

Perdonare è possibile

In occasione dell'Anno Santo della misericordia, domenica 23 ottobre, dalle ore 16.30 alle 18, a Cucciago (Co), presso l'auditorium del centro parrocchiale «Sant'Arialdo» (via Caniti, 2), si terrà una conferenza, organizzata dal centro culturale «Luigi Padovese», sul tema «Perdonare oggi è ancora possibile?», con Gemma Calabresi, vedova del commissario Luigi Calabresi, ucciso a Milano il 17 maggio 1972 da terroristi. Questa testimonianza sull'esperienza del perdono nella propria vita apre il programma 2016-2017: «Miracoli non parole». Informazioni sul sito www.centroculturalepadovese.com.

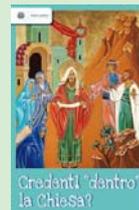
San Gaspare Del Bufalo, Messa venerdì alle 18

Una Eucaristia nella memoria di San Gaspare Del Bufalo, fondatore del Missionari del Preziosissimo Sangue, si terrà venerdì 21 ottobre, alle ore 18, presso la chiesa del Preziosissimo Sangue di Nostro Signore Gesù Cristo (corso XXII Marzo, 50 - Milano), celebrata da don Pietro Limardo, preside dell'Istituto e salesiano Sant'Ambrogio di Milano. Questo Santo, che visse a Roma a cavallo tra il 1700 e il 1800, gode di una certa popolarità a Milano, dato che ci sono ancora persone che vengono in parrocchia a chiederne l'immagine. La sua data di culto per la Chiesa è il 28 dicembre, mentre la sua Congregazione lo ricorda il 21 ottobre.

dal 23 al 30

Madonna di Fatima a Lecco

In preparazione al centenario delle apparizioni della Vergine a Fatima (1917-2017) e in occasione dell'Anno Santo della Misericordia, la statua della Madonna pellegrina di Fatima arriverà dal 23 al 30 ottobre presso la parrocchia dei Santi Martiri Gervaso e Protasio di Castello sopra Lecco. L'accoglienza sarà domenica 23, con la Santa Messa alle ore 18.30, presieduta da monsignor Paolo Martinelli, Vescovo ausiliare della Diocesi Milano. Ampio il programma delle celebrazioni. Martedì 25, ore 20.30 processione mariana per le vie del quartiere, presieduta da monsignor Maurizio Rolla, Vicario episcopale della Zona pastorale III - Lecco. Venerdì 28, la statua della Madonna verrà portata nella basilica di San Nicolò, chiesa giubilare. Info: tel. 0341.364138.



Copertina del libro «Credenti dentro la Chiesa?»

tonio Abate (via Dell'isola, 1); Sarono, presso la chiesa Regina Pacis (via XXIV Maggio, 3); Monza, presso la chiesa di S. Giuseppe (via Guerazzi, 30). A Milano saranno presenti Silvano Petrosino, docente di filosofia presso l'Università Cattolica di Milano, e don Luca Camisana, vicario parrocchiale di S. Lorenzo Maggiore e responsabile della Pastorale giovanile presso S. Alessandro, S. Giorgio al Palazzo, S. Eustorgio e S. Sato. A Gazzada Schianno (Varese), Emanuela Guillami, teologa, e don Daniele Gandini, assistente Ac della Zona di Varese. A Valmadre (Lecco), Valentin Soncini, docente di filosofia ed ex presidente di Azione cattolica ambrosiana, e don Marco Crippa, responsabile della Pastorale giovanile presso la Fondazione Comunitaria Nord di Milano, membro della commissione di beneficenza di Fondazione Cariplo e presidente della comunità pastorale di S. Pietro e Paolo e responsabile della Comunità pastorale «Crocefisso Risorto» di Sarono. A Monza, Luca Moscatelli, biblista, dell'Ufficio diocesano per l'iniziazione cristiana, e don Luca Raimondi, parroco della Comunità pastorale di Bernareggio-Villanova-Sulgate-Arcisur. Per info e dettagli consultare il sito www.azionecattolicamilano.it. Marta Valagussa

Desio, il pensiero di Panikkar

«**S**ono partito cristiano, mi sono scoperto hindu e ritorno buddhista, senza cessare per questo di essere cristiano». Così si definiva Raimon Panikkar. Per conoscere il suo pensiero è in programma, presso la comunità di dialogo interreligioso «Vangelo e Zen» a Desio (via Achille Grandi, 41), un corso di studio che si terrà negli ultimi sette sabati del mese (ore 14-18) sul tema «Da oriente, da occidente - oltre oriente, oltre occidente: l'uomo attuale e la sua mistica



Raimon Panikkar

esistenzialità». Il primo incontro introduttivo sarà il 22 ottobre, con padre Luciano Mazzocchi. Quota di partecipazione euro 180, iscrizione euro 20. Per informazioni: tel. 0362.300350; e-mail: vangelozen@gmail.com; sito www.vangelozen.org. Nel corso, di volta in volta verranno segnalati alcuni libri di Panikkar. Per la sua biografia: Raimon Panikkar, Milena Carrara Pavan, «Pellegrinaggio e ritorno alla Sorgente» + Dvd (Servitium/Jaca Book, Milano 2012, pagine 203, euro 20).

Scuole paritarie, gestire con poche risorse

Come gestire una scuola paritaria con risorse limitate. È tra le competenze che fornisce il corso di alta formazione «Direzione e gestione delle scuole paritarie degli istituti religiosi», promosso dall'Altis, l'Alta scuola impresa e società dell'Università cattolica del Sacro Cuore. Giunto alla terza edizione, il percorso didattico, diretto da Marco Grumo, professore di economia e management delle organizzazioni non profit, in collaborazione con suor Anna Monia Alfieri, presidente Fidae Lombarda, prenderà il via il 5 novembre e si svolgerà, in 12 giornate di formazione, fino a maggio nella sede di Milano dell'Università

Un corso in Università cattolica per gli istituti religiosi. Inizierà il 5 novembre. Le iscrizioni entro il 31 ottobre

cattolica. Le domande di ammissione dovranno pervenire entro il 31 ottobre. Le scuole paritarie, anche a fronte di risorse economiche limitate, sono alle prese con una profonda trasformazione, resa necessaria soprattutto dal calo dei finanziamenti pubblici. Di qui la necessità di poter fare affidamento su dirigenti e insegnanti chiamati ad avere competenze non solo di carattere educativo, ma

anche economico-gestionale e giuridico. Il corso, rivolto a gestori e insegnanti, religiosi e laici, di scuole paritarie di qualsiasi grado - con ruoli di direzione didattica, amministrativa e gestionale, ha l'intento di dare ai partecipanti gli strumenti per una efficiente gestione manageriale dei propri istituti, migliorando così il funzionamento della scuola e garantendone la sostenibilità economica. Come può essere in grado di preservare, nel caso di gestione diretta o indiretta, l'intuizione educativa che sta alla base di questi istituti religiosi. Per informazioni: tel. 02.72348355; sito internet: <http://altis.unicatt.it>.



L'immagine del volantino dell'iniziativa